



DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 12/11/2007, n. 1673: **Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3, L.R. 8/8/2001, n. 26 in attuazione DI. Ass. Leg.va 27/2005 e dell'art. 19, comma 2, L.R. 12/2003 ed in attuazione della DI. Ass. Leg.va 117/2007**
- 27/12/2007, n. 2160: **L.R. 1/00 e successive modifiche – Programma annuale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia – Anno 2007. Attuazione delibere dell'Assemblea legislativa 20/2005, 144/07 e della delibera 2128/07**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2007, n. 1673

Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3, L.R. 8/8/2001, n. 26 in attuazione DI. Ass. Leg.va 27/2005 e dell'art. 19, comma 2, L.R. 12/2003 ed in attuazione della DI. Ass. Leg.va 117/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad intese fra Regione, Enti locali e scuole;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" in particolare l'articolo 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19 comma 2, in cui si stabilisce che «nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico»;
- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia", come modificata dalla L.R. 14 aprile 2004, n. 8, in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

richiamati:

- le indicazioni per il "Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione", fornite dal Ministero della Pubblica istruzione (settembre 2007);
- il decreto del Ministero della Pubblica istruzione del 31/7/2007 e la Direttiva n. 68 del 3/8/2007 del Ministero della Pubblica istruzione contenenti istruzioni per la sperimentazione delle suddette indicazioni per il "Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione";

richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27 "Indirizzi triennali 2005-2007 per interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, proposta della Giunta regionale in data 10 ottobre 2005, n. 1601)";
- le Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate in data 30/10/2006, trattenute agli atti del Servizio regionale competente;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010 (proposta della Giunta regionale in data 16 aprile 2007 n. 503)";

considerato che le LL.RR. 26/01 e 12/03 prevedono interventi per la realizzazione della qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite il sostegno:

- a) a progetti e azioni tesi a innalzare la qualità dell'offerta formativa, (punto d) dell'allegato Deliberazione dell'Assemblea legislativa 27/05) al raccordo interistituzionale e alla continuità educativa, sia verticale che orizzontale, nonché all'aggiornamento del personale (artt. 3 e 7, L.R. 26/01);
- b) al miglioramento della proposta educativa (punto e) dell'allegato dell'Assemblea legislativa 27/05) e del relativo contesto delle scuole dell'infanzia paritarie private, firmatarie delle intese sopra richiamate (artt. 3 e 7, L.R. 26/01);
- c) a figure di coordinamento pedagogico, prevalentemente impegnate nelle scuole dell'infanzia, ritenute indispensabili ai fini di una più efficace programmazione educativa, della formazione degli operatori e, più in generale, dell'attuazione del progetto educativo. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 12/03, dovrà essere consolidato il sostegno ai coordinamenti pedagogici delle scuole facenti parte del sistema nazionale di istruzione e si estenderà, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

ritenuto opportuno, con riferimento alle figure di coordinamento pedagogico di cui alla lettera c) che a seguito della sperimentazione di tale figura nelle scuole dell'infanzia statali del Comune di Bologna, avviata con propria delibera n. 2649 del 20/12/2004, e nelle scuole dell'infanzia statali del Comune di Piacenza, avviata con propria delibera n. 2131 del 19/12/2005, nelle scuole dell'infanzia statali dei Comuni di Faenza e Reggio-Emilia, avviata con propria delibera n. 1760 del 11/12/2006, per l'anno scolastico 2007/08, oltre alla prosecuzione della stessa, venga avviata analoga sperimentazione nelle scuole dell'infanzia statali dei Comuni di Copparo e Tresigallo;

valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzate alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia;

valutato quindi che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali, debbano essere indicati gli ambiti di intervento, riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai quali si attribuisce particolare importanza, anche in rapporto alla qualità della progettazione da parte delle scuole del sistema paritario e degli Enti locali, nonché alla collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel settore;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

richiamate:

- la L.R. 29 dicembre 2006 n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 26 luglio 2007, n. 13 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio della Regione Emilia-Romagna, di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento di variazione";
- la L.R. 26 luglio 2007, n. 14 "Assestamento del Bilancio di

previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione”;

dato atto che dalle succitate leggi regionali 20/06, 21/06, 13/07 e 14/07 si evince che lo stanziamento complessivo è di Euro 4.170.000,00, trova come sopra indicato copertura sui Capitoli 58428 e 58442, afferenti all'UPB 1.6.1.2.22100;

ritenuto altresì di procedere al riparto e alla conseguente assegnazione dei fondi tra le Province con le modalità di cui all'Allegato 1 e per l'attuazione degli interventi di qualificazione e di miglioramento dell'offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, così come, rispettivamente, da tabelle 1) e 2) allegate parti integranti e sostanziali del presente atto; nonché per l'avvio della sperimentazione regionale concernente l'introduzione della figura del coordinatore pedagogico presso le scuole dell'infanzia statali dei Comuni di Copparo e Tresigallo e per il proseguimento presso i Comuni di Bologna, Piacenza, Reggio-Emilia, Faenza;

ritenuto opportuno stabilire con il presente atto che tale stanziamento sia suddiviso come segue:

- quanto a Euro 1.020.152,58 per progetti di qualificazione, come specificato nella tabella n. 1) del presente atto;
- quanto a Euro 2.727.347,42 per progetti di miglioramento, come specificato nella tabella n. 1) del presente atto;
- quanto a Euro 422.500,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ripartiti come segue:
 - quanto a Euro 340.000,00, per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, come specificato nella tabella n. 2) del presente atto;
 - quanto a Euro 10.000,00, a favore della Provincia di Ferrara per l'attuazione della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'articolo 19, comma 2 della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali dei comuni di Copparo e Tresigallo tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;
 - quanto a Euro 24.000,00, a favore della Provincia di Bologna, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Bologna tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;
 - quanto a Euro 10.000,00, a favore della Provincia di Piacenza, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Piacenza tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;
 - quanto a Euro 23.500,00, a favore della Provincia di Reggio-Emilia, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali dei comuni di Reggio-Emilia, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;
 - quanto a Euro 15.000,00, a favore della Provincia di Ravenna, per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Faenza tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

richiamate inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna successive modificazioni”;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057

del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31/7/2006 e 1663 del 27/11/2006;

dato atto dei pareri espressi riguardo al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modificazioni nonché della propria deliberazione 450/07:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore a Promozione delle Politiche sociali, e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Allegato 1 “Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa 27/05 – Anno 2007”, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27 e n. 117/07 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010” e secondo i criteri indicati nel medesimo, il riparto e la conseguente assegnazione dei fondi tra le Province:

- per l'attuazione degli interventi di qualificazione e di miglioramento della offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione per l'anno 2007 così come da tabella 1) allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, secondo quanto specificato in premessa, tabella 2) allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per l'avvio di una sperimentazione regionale concernente l'introduzione della figura del coordinatore pedagogico presso le scuole dell'infanzia statali ubicate nei comuni di Copparo e Tresigallo, e per il proseguimento di quella avviata nei Comuni di Bologna, Piacenza, Reggio-Emilia, Faenza;

2) di impegnare le risorse necessarie per l'attuazione del presente piano annuale, pari ad Euro 4.170.000,00 registrate come segue:

- quanto a Euro 3.800.000,00 al n. 4601 di impegno sul Capitolo 58428 “Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26”, afferente alla UPB 1.6.1.2.22100;
- quanto a Euro 370.000,00 al n. 4602 di impegno sul Capitolo 58442 “Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)”, afferente alla UPB 1.6.1.2.22100,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:

- quanto a Euro 1.020.152,58 per progetti di qualificazione;
- quanto a Euro 2.727.347,42 per progetti di miglioramento;
- quanto a Euro 422.500,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, ripartite come segue:
 - quanto a Euro 340.000,00 a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella tabella 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - quanto a Euro 10.000,00, a favore della Provincia di Ferrara, per l'attuazione di una sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 12/03,

del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali ubicate nei Comuni di Copparo e Tresigallo;

- quanto a Euro 24.000,00 a favore della Provincia di Bologna, per il proseguimento della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali ubicate nel Comune di Bologna;
- quanto a Euro 10.000,00 a favore della Provincia di Piacenza, per il proseguimento della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali ubicate nel Comune di Piacenza;
- quanto a Euro 23.500,00 a favore della Provincia di Reggio-Emilia, per il proseguimento della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali ubicate nei Comuni di Reggio-Emilia,
- quanto a Euro 15.000,00 a favore della Provincia di Ravenna, per il proseguimento della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali ubicate nel Comune di Faenza;

4) di stabilire inoltre che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 26/01 le Province trasmetteranno al competente Servizio regionale la relazione annuale, secondo le modalità previste nel citato Allegato 1;

5) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa previsto al punto 2) è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

6) di dare atto che, in attuazione degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 450/07 il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento con propri atti formali del finanziamento complessivo di cui al precedente punto 2), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), ad esecutività della presente deliberazione, per gli importi indicati nelle allegate tabelle 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

7) di stabilire che come previsto nelle intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, le parti verificheranno periodicamente i livelli di attuazione dell'intesa stessa;

8) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nelle citate deliberazioni dell'Assemblea legislativa 27/05 e 117/07 sopra indicate;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, garantendone la più ampia diffusione.

ALLEGATO 1

Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa 27/2005 – Anno 2007

I – PROGETTI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per

l'elaborazione dei programmi provinciali e ai contenuti dei progetti, si fa riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27;

come concordato nelle Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, siglate il 30/10/2006, il miglioramento dovrà essere perseguito tramite progetti riferiti agli ambiti tematici previsti nelle finalità degli indirizzi triennali della richiamata deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Requisiti dei progetti

I progetti di cui ai punti:

- a) progetti e azioni tesi a innalzare la qualità dell'offerta formativa, (punto d) dell'allegato deliberazione dell'Assemblea legislativa 27/05) al raccordo interistituzionale e alla continuità educativa, sia verticale che orizzontale, nonché all'aggiornamento del personale (artt. 3 e 7, L.R. 26/01);
- b) miglioramento della proposta educativa (punto e) dell'allegato dell'Assemblea legislativa 27/05) e del relativo contesto delle scuole dell'infanzia paritarie private, firmatarie delle intese sopra richiamate (artt. 3 e 7, L.R. 26/01);
- potranno essere presentati esclusivamente da aggregazioni di scuole così come previsto dall'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27;
- dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse.

I progetti potranno essere presentati solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

La ripartizione tra le Province delle risorse regionali, di complessivi Euro 3.747.500,00, viene effettuata prendendo a riferimento i parametri così come meglio indicati nell'allegata tabella 1), parte integrante della presente deliberazione.

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese.

Adempimenti delle Province

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse (art. 7, L.R. 26/01), la relazione annuale di cui all'articolo 8, comma 3 della L.R. 26/01) e in riferimento a quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27, dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco dei progetti approvati con il relativo finanziamento;
- dati e informazioni sui progetti finanziati.

L'erogazione dei fondi alle aggregazioni di scuole dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- una quota all'approvazione del progetto;
- la restante quota a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, secondo le modalità previste nell'atto amministrativo delle Province.

II – SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Obiettivi

Per quanto riguarda le figure di coordinamento pedagogico l'obiettivo è di sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità in forma associata.

Requisiti delle azioni finanziabili

Per favorire la continuità educativa nella fascia di età 0-6 anni, le azioni di sostegno alle figure di coordinamento pedagogico potranno essere finanziate se presentate da scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

La ripartizione tra le Province delle risorse regionali, di complessivi Euro 340.000,00 viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e delle sezioni di nido aggregate alle stesse, in base ai dati rilevati al 31/12/2006 così come meglio indicato nell'allegata tabella 2, parte integrante della presente deliberazione.

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari sono:

- le Associazioni delle scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/01, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- i comuni di Bologna, Piacenza, Reggio-Emilia, Faenza per il

proseguimento della sperimentazione del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali, ubicate nel territorio comunale, per complessivi ulteriori Euro 72.500,00;

- i comuni di Copparo e Tresigallo, per l'avvio della sperimentazione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole statali, ubicate nel territorio comunale, per ulteriori Euro 10.000,00.

Adempimenti delle Province

Le Province dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici: per tale motivo dovranno essere evitate la frammentazione degli interventi e la scarsa efficacia dell'intervento;
- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- le Province di Bologna, Piacenza, Reggio-Emilia, Ravenna dovranno inoltre monitorare, insieme a tutti i soggetti coinvolti, il proseguimento, e per la provincia di Ferrara l'avvio della sperimentazione realizzata e/o da realizzare complessivamente nei comuni di Bologna, Piacenza, Reggio-Emilia, Faenza, Copparo, Tresigallo.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1) Contributi per progetti di qualificazione e di miglioramento (importi in Euro)

Provincia	N. totale sezioni 3/5 anni comunali e statali	N. totale sezioni 0/2 aggregate a scuole comunali e statali	Numero totale sezioni 3/5 e 0/2 anni aggregate	Contributo qualificazione	Sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	Sezioni 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private	Numero totale sez. 3/5 anni e Sez. 0/2 anni aggregate	Contributo Miglioramento	Contributo totale per Provincia
Piacenza	161	2	163	57.938,97	103	6	109	181.379,42	239.318,39
Parma	246	1	247	87.797,08	150	3	153	254.596,79	342.393,87
Reggio E.	314	3	317	112.678,85	251	36	287	477.576,99	590.255,84
Modena	488	2	490	174.172,36	258	12	270	449.288,46	623.460,82
Bologna	731	2	733	260.547,64	248	24	272	452.616,52	713.164,16
Ferrara	153	0	153	54.384,60*	160	17	177	294.533,54	348.918,14
Ravenna	249	0	249	88.508,00	118	30	148	246.276,64	334.784,64
Fo/Ce	302	0	302	107.347,05	96	28	124	206.339,89	313.686,94
Rimini	214	2	216	76.778,03	99	0	99	164.739,17*	241.517,20
Regione Emilia-Romagna	2.858	12	2.870	1.020.152,58	1.483	156	1.639	2.727.347,42	3.747.500,00

* Sono stati attribuiti €0,17 in più per effetto di arrotondamento alla provincia di Ferrara sulla qualificazione e € 0,07 alla provincia di Rimini sul miglioramento

Tab. 2) Contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico (importi in Euro)

Provincia	Sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	Sezioni 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private	N. totale sezioni 3/5 e 0/2 anni aggregate Sc. Inf private	Totale contributi
Piacenza	103	6	109	22.611,35
Parma	150	3	153	31.738,86
Reggio E.	251	36	287	59.536,29
Modena	258	12	270	56.009,75
Bologna	248	24	272	56.424,64
Ferrara	160	17	177	36.717,50
Ravenna	118	30	148	30.701,64
Fo/Ce	96	28	124	25.723,00
Rimini	99	0	99	20.536,97*
Regione Emilia-Romagna	1.483	156	1.639	340.000,00

* attribuiti € 0,06 in più alla Provincia di Rimini per effetto di arrotondamento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2160

L.R. 1/00 e successive modifiche – Programma annuale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia – Anno 2007. Attuazione delibere dell'Assemblea legislativa 20/2005, 144/07 e della delibera 2128/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” ed in particolare l'art. 1, commi 1259 e 1260;
- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia e successive modifiche”;
- l'Intesa approvata in sede di Conferenza unificata il 26 settembre 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, attuativa dell'art. 1, comma 1259 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 per l'attuazione di un piano straordinario finalizzato a favorire la creazione di una rete integrata di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- i Decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della famiglia, approvati in data 28 settembre 2007, con i quali vengono impegnate le somme rispettivamente di Euro 140.000.000 e Euro 97.000.000 a favore delle Regioni e Province autonome;
- il Decreto del Ministro della Solidarietà sociale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di riparto del fondo nazionale delle politiche sociali del 16 giugno 2007; richiamati:
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 20 del 28/9/2005 che ha approvato gli “Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007. LR 1/2000 e successive modificazioni”;
- l'Ordine del giorno n. 381 approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in data 28 settembre 2005 con la quale si impegna, tra l'altro:
 - a incentivare ulteriormente, stante anche l'aumento della popolazione infantile, l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi per l'infanzia quale risposta soddisfacente alla domanda sociale inesausta che segnala ogni anno liste di attesa, sollecitando, al contempo, un superamento degli squilibri territoriali ancora esistenti nel rapporto tra domanda e offerta di servizi per la prima infanzia;
 - ad adeguare i contributi per i soggetti gestori pubblici e privati, in particolare per la realizzazione dell'obiettivo, in merito, che si è dato il Consiglio europeo di Barcellona del 2002 e cioè che gli Stati membri si dotino di servizi per la prima infanzia tali da raggiungere, nel 2010, almeno il 33% dei bambini in età;

richiamata altresì la propria deliberazione n. 1655 del 5/11/2007 recante “Attuazione del piano straordinario nidi di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi. Programma regionale finalizzato”;

viste:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, “Legge per la montagna”;
- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, “Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali”;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 12 il quale prevede che la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

dato atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 20 del 28/9/2005 sopra indicata, definisce:

- le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi, per l'attuazione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari, anche ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato, nonché per la realizzazione di servizi sperimentali;
 - le linee di indirizzo per l'attuazione di iniziative di formazione degli operatori;
 - le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di ricerca, formazione dei coordinatori pedagogici, di documentazione, di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi, anche in accordo con gli Enti locali;
- dato atto altresì:
- che, con tale provvedimento di indirizzo e programmazione, viene più volte sollecitata alle Amministrazioni provinciali una particolare attenzione alle differenti situazioni territoriali operando anche attraverso una differenziazione dei contributi in base al riconoscimento di situazioni particolari dal punto di vista geografico e assumendo, tra l'altro, come impegno lo sviluppo in tali territori di servizi per l'infanzia;
 - che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10, comma 2 lettera a) della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche, con propria deliberazione n. 1555 del 22 ottobre 2007 “L.R. 1/00 e successive modifiche. Intervento regionale per l'estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni. Anno 2007 – In attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 20/05”, sono stati adottati i criteri di ripartizione delle risorse;
 - richiamate:
 - la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009”;
 - la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009”;
 - la L.R. 26 luglio 2007, n. 13 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento di variazione”;
 - la L.R. 26 luglio 2007, n. 14 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione”;
 - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
 - la propria deliberazione di proposta all'Assemblea legislativa n. 1448 dell'1 ottobre 2007, recante “Piano sociale e sanitario – 2008-2010”;
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 144 del 28 novembre 2007 recante “Programma annuale 2007: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/03 – Stralcio del piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 5 novembre 2007, n. 1649)”;
 - la propria deliberazione n. 2128 del 20/12/2007 recante “Programma annuale 2007: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale”, che al punto 3.3.2 del programma allegato, parte integrante e sostanziale della stessa, stabilisce con riferimento:
 - alle disponibilità previste sui Capitoli di spesa 58430,

58435, 58432, 58445 per l'esercizio finanziario 2007 destina uno stanziamento complessivo di Euro 19.700.740,50 per la realizzazione degli interventi regionali riferiti allo sviluppo, al consolidamento, alla qualificazione dell'offerta per l'infanzia;

– alle disponibilità previste sul Capitolo di spesa 75647 per l'esercizio finanziario 2007 destina uno stanziamento di Euro 200.000,00, per la realizzazione dell'intervento regionale di qualificazione dell'offerta nei servizi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori dei servizi;

valutato che risulta necessario procedere all'attuazione del programma regionale, così come riportato nell'allegato parte integrante e sostanziale alla succitata deliberazione dell'Assemblea legislativa 20/05, nonché all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della delibera dell'Assemblea legislativa n. 144 del 28/11/2007 paragrafo 3.3.2 "Programma finalizzato allo sviluppo, al consolidamento e alla qualificazione dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni" della propria delibera n. 2128/07 determinando le singole quote di spesa per la realizzazione degli interventi riferiti all'estensione, al consolidamento ed alla qualificazione, nonché dei relativi criteri di ripartizione riportati di seguito:

1. Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni

Quota di spesa definita: Euro 10.900.740,50.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province, con riferimento alle indicazioni approvate con propria deliberazione n. 1555 del 22/10/2007.

Tabelle 1) e l) bis con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto ad Euro 6.700.000,00 a valere sul Cap. 58435 – (Fondi regionali);
- quanto ad Euro 4.200.740,50 a valere sul Cap. 58445 – (Fondi destinati per il piano straordinario di intervento).

2. Consolidamento dei servizi educativi funzionanti attraverso un finanziamento alle spese di gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi

Quota di spesa definita: Euro 7.509.216,78.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province individuati in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi oppure, limitatamente ai centri per bambini e genitori, al numero di bambini frequentati.

Tabella 2) con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto a Euro 3.308.476,28 a valere sul Cap. 58432 – (Fondi regionali);
- quanto a Euro 4.200.740,50 a valere sul Cap. 58432 – (Fondi del Piano straordinario, finalizzati prevalentemente all'aumento del numero di posti).

3. Qualificazione dei Servizi. Articolazione e differenziazione degli interventi (quota complessiva Euro 1.200.000,00) così ripartita:

3.1) Coordinamento pedagogico sovracomunale e di servizi privati aggregati, convenzioni o in appalto

Quota di spesa definita: Euro 400.000,00.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province in base al numero dei servizi (nidi, servizi integrativi, sperimentali) coordinati, pubblici e privati. Sostegno finanziario ai Comuni, con popolazione inferiore o pari ai 30.000 abitanti.

Tabella 3) con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto a Euro 139.216,78 a valere sul Capitolo 58430;
- quanto a Euro 260.783,22 a valere sul Capitolo 58432.

3.2) Coordinamenti pedagogici provinciali

Quota di spesa definita: Euro 350.000,00.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province così individuati:

- una quota del finanziamento verrà suddivisa in parti uguali tra le Province;
- la restante quota sarà ripartita in base al numero dei coordinatori pedagogici presenti in ogni territorio provinciale.

Tabella 4) con imputazione degli oneri finanziari a valere sul Capitolo 58430.

3.3) Formazione permanente degli operatori dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e sperimentali

Quota di spesa definita: Euro 450.000,00.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province in base al numero degli operatori che hanno effettivamente partecipato ad essa con riferimento all'anno educativo e scolastico precedente.

Tabella 5) con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto a Euro 200.000,00 a valere sul Capitolo 75647;
- quanto a Euro 250.000,00 a valere sul Capitolo 58430.

4. Realizzazione di servizi sperimentali

Quota di spesa definita: Euro 226.727,56.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province individuati in base al numero delle sperimentazioni concordate tra soggetti gestori, Comuni, Province e Regione in ogni territorio provinciale.

Tabella 6) con imputazione degli oneri finanziari a valere sul Capitolo 58430.

5. Risorse contributive per il funzionamento delle Commissioni tecniche provinciali

Quota di spesa definita: Euro 64.055,66.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province così individuati:

- una quota del finanziamento sarà suddivisa in parti uguali tra le Province;
- la restante quota sarà ripartita in base al numero di pratiche esaminate nell'anno 2007.

Tabella 7) con imputazione degli oneri finanziari a valere sul Cap. 58430.

Considerato che le Tabelle dalla n. 1) alla n. 7) nonché la tabella n. 8) "Riepilogo dei finanziamenti regionali" costituiscono parte integrante del presente atto.

considerato altresì che per quanto attiene agli interventi di cui al precedente punto 4. è stato costituito il Nucleo di valutazione dei progetti inerenti al servizio sperimentale di educatrice familiare, domiciliare e di altri servizi sperimentali (atti del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 011493 del 6/11/2001 e n. 12142 del 14/11/2002) e che il Nucleo di valutazione – come da verbali con Prot. n. PG/2007/276901 e n. PG/2007/282557 trattenuti agli atti del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza ha proceduto all'esame dei progetti presentati dai soggetti gestori alle Amministrazioni provinciali.

Preso atto che dall'esame dei progetti, effettuato dal Nucleo di valutazione, in rapporto al possesso dei requisiti per accedere ai finanziamenti, nonché alla congruenza dei progetti agli obiettivi regionali, sono risultate ammissibili le sperimentazioni da realizzarsi nei territori provinciali della regione, per una spesa complessiva di Euro 226.727,56, così come indicato nella Tabella 6) parte integrante della presente deliberazione e specificatamente i seguenti progetti:

- riferiti all'educatrice familiare:

Provincia di Parma

Comune di Parma Parmalnfanzia SpA – educatrice familiare: 1 avvio;

Provincia di Bologna

Comune di Bologna – educatrice familiare: 1 avvio;
 Comune di Bologna – educatrice familiare: 1 avvio;
 Comune di Bologna – educatrice familiare: 1 avvio;
 Comune Casalecchio di Reno
 Associazione Casa Gialla “Progetti per Crescere” educatrice familiare: 1 prosecuzione;
 Comune Casalecchio di Reno
 Associazione Casa Gialla “Progetti per Crescere” educatrice familiare: 1 prosecuzione;
 Comune San Lazzaro di Savena
 educatrice familiare: 1 avvio;
 Comune San Lazzaro di Savena
 educatrice familiare: 1 avvio;
 Comune di Zola Predosa – educatrice familiare: 1 prosecuzione;
 Comune Zola Predosa – educatrice familiare: 1 avvio.

Provincia di Ravenna

Comune Ravenna – Famiglia capofila A. Matteucci – educatrice familiare: 1 prosecuzione;
 Comune di Ravenna – N.Berardi – educatrice familiare: 1 avvio;
 – *referiti all’educatrice domiciliare o piccolo gruppo educativo:*

Provincia di Piacenza

Comune di Travo
 Coop.va Eureka – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Fiorenzuola d’Arda
 Coop. Soc. Mele Verdi – educatrice domiciliare: 1 avvio;
 Comune di Piacenza
 Coop. Casa Morgana – 1 educatrice domiciliare “Casa Mirtilla”: 1 avvio;

Provincia di Parma

Comune di Parma
 ParmaInfanzia SpA – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Parma
 ParmaInfanzia SpA – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Parma
 ParmaInfanzia SpA – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di San Secondo Parmense
 ParmaInfanzia SpA – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di San Secondo Parmense
 ParmaInfanzia SpA – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Medesano
 ParmaInfanzia SpA – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Medesano
 ParmaInfanzia SpA – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Berceto
 Coop. Aurora – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Fontanellato
 ATI Coop. Kaleido’s ONLUS e Coop. Pro.ges. – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Fontanellato
 ATI Coop. Kaleido’s ONLUS e Coop. Pro.ges. – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Neviano degli Arduini – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Sala Baganza – educatrice domiciliare: 1 avvio;

Provincia di Reggio Emilia

Comune di Baiso – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;

Provincia di Modena

Comune di Serramazzoni
 Casa Mametta 3 – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Serramazzoni
 Casa Mametta 4 – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;

Comune di Serramazzoni

Il Girotondo – Casa Giacomone: 1 prosecuzione;
 Comune di Lama Mocogno
 Servizio privato Lo scoiattolo – educatrice domiciliare: 1 avvio;

Provincia di Ferrara

Comune di Argenta
 Coop. Soc. Le Pagine - Piccolo Gruppo Educativo Mirò: 1 prosecuzione;
 Comune di Argenta
 Job Service Sas “La Casa di Mary Poppins” - Piccolo gruppo educativo: 2 avvii;
 Vigarano Mainarda
 Coop. Soc. Le Pagine - Piccolo gruppo educativo: 1 prosecuzione;

Provincia di Bologna

Comune di Bologna – Coop sociale Siamo Qua Piccolo Gruppo Educativo “I bambini del villaggio”: 1 avvio;
 Comune di Bologna – Coop sociale Siamo Qua Piccolo Gruppo Educativo “Il Piccolo Principe”: 1 avvio;
 Comune di Bologna
 Coop sociale Siamo Qua Piccolo Gruppo Educativo “Il paradiso dei bambini”: 1 prosecuzione;
 Comune di Bologna
 Impresa privata Gloria Bruni Piccolo Gruppo Educativo “La Casina di Willy”: 1 prosecuzione;
 Comune di Bologna
 Associazione Sibelius Piccolo Gruppo Educativo “I Cuccioli”: 1 prosecuzione;
 Comune di Bologna
 Società Dolce Piccolo Gruppo Educativo “I guanti del coniglio”: prosecuzione;
 Comune di Bologna
 Società Dolce Piccolo Gruppo Educativo “Le ali di Alice”: prosecuzione;
 Comune di Calderara di Reno – Frazione Longara
 Piccolo Gruppo Educativo “Le coccole di Emilio”: prosecuzione;
 Castel Guelfo
 Coop.va sociale Le Favole – educatrice domiciliare Mamma oca 4: 1 prosecuzione;
 Fontanelice
 Associazione culturale “La Fonte degli Elici” – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Monghidoro
 Impresa privata Mara Naldi - educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Imola
 Coop. Sociale “Il grillo parlante” – piccolo gruppo educativo “La luna”: 1 prosecuzione;
 Imola
 Coop. sociale “Il grillo parlante” - piccolo gruppo educativo “Il sole”: 1 prosecuzione;
 Imola
 Coop. sociale “Il nido di Alice” – piccolo gruppo educativo “La mora”: 1 prosecuzione;
 Imola
 Coop. sociale “Il nido di Alice” – piccolo gruppo educativo “Il mirtillo”: 1 prosecuzione;
 Imola
 Soc. Coop. Soc. “Le Favole – Elvira Geraci” – piccolo gruppo educativo “Mamma oca 1”: 1 prosecuzione;
 Imola
 Soc. Coop. Soc. “Le Favole – Elvira Geraci” – piccolo gruppo educativo “Mamma oca 1”: 1 prosecuzione;
 Imola
 Soc. Coop. Soc. “Le Favole – Elvira Geraci” – piccolo gruppo educativo “Mamma oca 2”: 1 prosecuzione;
 Grizzana Morandi frazione di Pioppe di Salvaro – Impresa privata Lucia Luise: 1 prosecuzione;
 Comune di Vergato/Tolè – Piccolo gruppo educativo: 1 avvio;

Provincia di Ravenna

Comune di Castelbolognese

Coop. Soc. "Le Favole" di Imola – educatrice domiciliare "Mamma oca": 1 prosecuzione;
 Comune di Ravenna – Coop. sociale L'Albero – Educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Bagnara - Educatrice domiciliare: 1 avvio;

Provincia di Forlì-Cesena

Comune di Forlì
 Bimbolandia – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Forlì
 "Giardino di Sophie" – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Forlì
 "Bim Bum Bam" – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Forlì
 "Giromondo 1" – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Forlì
 "Giromondo 2" – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Forlì
 "Il cerchio delle fate A)" – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Forlì
 "Il cerchio delle fate B)" – educatrice domiciliare: 1 prosecuzione;
 Comune di Savignano sul Rubicone
 Coop. Mano nella mano – educatrice domiciliare: 1 avvio;

Provincia di Rimini

Comune di Rimini
 Coop. Sociale – educatrice domiciliare: 3 prosecuzioni; Comune di Rimini – Coop.va Il millepiedi di Rimini – educatrice domiciliare: 1 avvio;

– *riferiti ad altri servizi sperimentali:*

Provincia di Piacenza

Comune di Pianello Val Tidone
 Sezione di nido a gestione interistituzionale "L'Albero delle fragole": 1 prosecuzione.

Dato atto che:

- il criterio di ripartizione delle risorse adottato a favore dei Comuni interessati alle sperimentazioni dell'educatrice familiare, indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è di Euro 100,00 mensili a bambino, da cui deriva, sulla base dei dati di calcolo, una spesa complessiva di Euro 33.600,00 ricompresi nell'ambito degli importi indicati nella Tabella 6) allegata;
- mentre per i progetti di educatrice domiciliare e di altri servizi sperimentali, il limite massimo di finanziamento fissato è nel 50% della spesa presunta;

ritenuto quindi, sulla base delle risorse disponibili, (Euro 226.727,56) di finanziare i progetti sperimentali con riferimento alle particolari situazioni sociali e territoriali in cui si collocano, nonché all'investimento che richiede l'avvio di un nuovo servizio, così come indicato nell'allegata Tabella 6) e che comprende l'importo complessivo di Euro 33.600,00 per i progetti di educatrice familiare, e l'importo complessivo di Euro 193.127,56 per i progetti di educatrice domiciliare ed altri servizi sperimentali;

preso atto dei programmi di sviluppo dei servizi per l'infanzia per l'anno 2007 approvati dalle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/00 e successive modificazioni, trattenuti agli atti del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza, e sotto meglio specificati:

- Provincia di Piacenza, deliberazione della Giunta provinciale n. 466 del 31/10/2007;
- Provincia di Parma, deliberazione della Giunta provinciale n. 869 del 25/10/2007;
- Provincia di Reggio Emilia, deliberazione della Giunta provinciale n. 302 del 30/10/2007;
- Provincia di Modena, deliberazione della Giunta provinciale n. 414 del 7/11/2007;
- Provincia di Bologna, deliberazione della Giunta provinciale n. 452 del 30/10/2007;
- Provincia di Ferrara, deliberazione della Giunta provinciale n. 374 del 30/10/2007;

- Provincia di Ravenna, deliberazione della Giunta provinciale n. 502 del 31/10/2007;
- Provincia di Forlì-Cesena, deliberazione della Giunta provinciale n. 93304 del 30/10/2007;
- Provincia di Rimini, deliberazione della Giunta provinciale n. 205 del 30/10/2007;

valutata la loro conformità e regolarità tecnica specificamente per le spese di investimento, al Programma regionale allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 20/2005 nonché all'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, con il quale sono state introdotte limitazioni alla possibilità per le Regioni di fare ricorso all'indebitamento, dalla quale resta esclusa la concessione di aiuti ai privati, condizione che deve intendersi estesa anche all'Ente attraverso il quale sono effettivamente realizzati gli interventi contributivi;

valutato che nell'ambito degli atti di programma sopraindicati le Amministrazioni provinciali hanno espressamente dichiarato che l'utilizzo dei fondi assegnati per spese di investimento coperti dalla Regione con il ricorso alla contrazione dei mutui, verrà disciplinato nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 350/03;

ritenuto pertanto di stabilire che i piani provinciali, in coerenza con i programmi provinciali, dovranno essere formulati nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni di cui all'art. 3 – commi da 16 a 21 – della Legge 350/2003 (a valere sul Capitolo 58435);

considerato che:

- in base alla L.R. 1/00 e successive modificazioni, in particolare l'art. 11, comma 1, lettera a) le Province deliberano il piano provinciale annuale di sviluppo e qualificazione dei servizi in conformità alle linee di indirizzo e ai criteri generali di programmazione regionali;
- in Emilia-Romagna ammontano a circa 6.000 i bambini in lista d'attesa per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, così come evidenziato dal sistema di rilevazione dell'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- in conseguenza a questa situazione straordinaria le Province sono sollecitate ad un impegno eccezionale per l'estensione dei servizi per l'infanzia tramite bandi, che debbono avere una completa copertura finanziaria, anche nell'ottica della semplificazione amministrativa;

considerato inoltre che, il competente Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza promuove una rilevazione periodica sull'utilizzo e sulla efficacia dei fondi regionali, in particolare sul conto capitale, e cura la realizzazione di un elaborato specifico ad ampia diffusione regionale;

ritenuto sulla base delle specifiche sopracitate:

- di approvare gli atti programmatici presentati dalle Province per le spese di investimento in attuazione delle prescrizioni previste al punto 2 lett. a) del dispositivo della delibera dell'Assemblea legislativa 20/05;
- di procedere con il presente atto all'assunzione degli impegni di spesa ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e dall'art. 4, comma 2, della L.R. 21/05;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare complessivo dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663/2006;

dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 comma 4, della L.R. 43/01 e successive modifiche e della propria deliberazione 450/07:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi;
- di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore – Anna Maria Dappor-
to;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, il programma allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 20/2005 "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007. L.R. 1/00 e successive modificazioni", n. 144/2007 e delle proprie deliberazioni n. 2128/2007 e n. 1655/2007 (attuazione piano straordinario governativo);

2) di approvare altresì gli atti programmatori provinciali per le spese di investimento, in quanto conformi al Programma regionale, allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 20/05;

3) di quantificare e determinare le risorse complessive da ripartire ed assegnare alle Province indicate per ciascun intervento nelle tabelle allegate, con gli importi opportunamente arrotondati, parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo;

4) di imputare la spesa complessiva di Euro 19.900.740,50 sui capitoli indicati di seguito del bilancio per l'esercizio finanziario 2007, nei quali le risorse necessarie per l'attuazione del presente programma annuale trovano allocazione e presentano la necessaria disponibilità:

- quanto a Euro 6.700.000,00 registrata al n. 5503 di impegno sul Cap. 58435 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 2 lett. a) e b) L.R. 10 gennaio 2000, n.1 e successive modifiche)", afferente alla UPB 1.6.1.3. 22510;
- quanto a Euro 4.200.740,50 registrata al n. 5504 di impegno sul Cap. 58445 "Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi (Legge 8 novembre 2000, n. 328; art. 70, Legge 23 dicembre 2001, n. 448; art. 1, commi 1259 e 1260, della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; art. 14, comma 2, lett. a) e b) L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) – Mezzi statali", afferente alla UPB 1.6.1.3.22512;
- quanto a Euro 1.030.000,00 registrata al n. 5506 di impegno sul Cap. 58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione, e la sperimentazione di servizi innovativi – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma

4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", afferente alla UPB 1.6.1.2. 22100;

- quanto a Euro 7.770.000,00 registrata al n. 5507 di impegno sul Cap. 58432 "Finanziamenti alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia (Legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 1, commi 1259 e 1260, della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) – Mezzi statali", afferente alla UPB 1.6.1.2.22101;
- quanto a Euro 200.000,00 registrata al n. 5508 di impegno sul Cap. 75647 "Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per le iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", afferente alla UPB 1.6.4.2.25320;

5) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 4) è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art.1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

6) di stabilire che le Amministrazioni provinciali debbono attenersi al rigoroso rispetto delle norme recate dalla Legge 350/03 nella formulazione dei piani provinciali e nella gestione dei fondi regionali loro assegnati e non possono quindi utilizzare le somme loro assegnate e impegnate con il presente atto, limitatamente al Capitolo 58435, a favore di soggetti privati o comunque a favore di investimenti inerenti proprietà private;

7) di fissare per le Amministrazioni provinciali, ai fini dell'assunzione dei rispettivi impegni di spesa, i seguenti termini massimi a carattere perentorio:

- un anno per quanto attiene gli interventi ai paragrafi 2.2; 2.3; e 2.4 del programma allegato alla deliberazione assembleare n. 20/2005;
- due anni per quanto attiene all'intervento al paragrafo 2.1 del programma allegato alla deliberazione assembleare n. 20/2005;

dalla data di approvazione della presente deliberazione;

8) di dare atto che l'inosservanza del termine perentorio di cui al punto precedente comporterà la revoca del finanziamento concesso e il conseguente recupero da parte della Regione dell'intero importo erogato;

9) di stabilire che la liquidazione di quanto spettante nonché la richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province sarà disposta – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione n. 450/07 – con atto del Dirigente regionale competente ad avvenuta esecutività del presente atto, fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità interno);

10) di dare atto infine che in conformità a quanto indicato all'art. 11, comma 1 bis della L.R. 1/00 le Province trasmettono alla Giunta regionale e alla competente commissione Assembleare una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1: Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3anni

	Quota 30%	Quota 25%		Quota 30%		Quota 15%			
province	Quota fissa (1)	Doman de ineva se	Budget provinciale	Utenza potenzi ale	Budget provinciale	Iscritti al nido	% copertura servizi	budget	totale
Piacenza	363.358,02	276	131.219,66	5495	215.913,95	1342	19,63	141.703,37	852.195,00
Parma	363.358,01	527	250.553,48	8132	319.529,08	2742	25,22	182.055,99	1.115.496,56
Reggio Emilia	363.358,02	436	207.289,03	11.438	449.431,09	4348	27,54	198.803,40	1.218.881,54
Modena	363.358,01	963	457.842,51	14.338	563.380,22	5023	25,94	187.253,46	1.571.834,20
Bologna	363.358,02	1.069	508.238,47	17.250	677.800,86	7742	30,98	223.635,78	1.773.033,13
Ferrara	363.358,01	903	429.316,50	5341	209.862,86	2043	27,67	199.741,84	1.202.279,21
Ravenna	363.358,02	413	196.354,06	6654	261.454,31	2750	29,24	211.075,22	1.032.241,61
Forlì- Cesena	363.358,02	598	284.309,27	7880	309.627,29	2333	22,84	164.875,44	1.122.170,02
Rimini	363.358,02	547	260.062,15	6699	263.222,49	1416	17,45	125.966,57	1.012.609,23
Totale	3.270.222,15	5732	2.725.185,13	83.227	3.270.222,15	29739	226,51	1.635.111,07	10.900.740,50

(1) Per effetto di arrotondamento è stato calcolato € 0,01 in meno alle Province di Parma, Modena, Ferrara.

Tabella 1) bis: Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-2 anni

- quanto a € 6.700.000,00 del cap. 58435 mezzi regionali (art.3- Legge 24 dicembre 2003, n. 350)
- quanto a € 4.200.740,50 del cap. 58445 mezzi statali

province	Budget provinciale complessivo	cap. 58435 (Art.3 della L. 24 dicembre 2003, n. 350)	cap. 58445 - mezzi statali
Piacenza	852.195,00	523.790,70	328.404,30
Parma	1.115.496,56	685.625,62	429.870,94
Reggio Emilia	1.218.881,54	749.169,87	469.711,67
Modena	1.571.834,20	966.107,68	605.726,52
Bologna	1.773.033,13	1.089.772,02	683.261,11
Ferrara	1.202.279,21	738.965,46	463.313,75
Ravenna	1.032.241,61	634.454,03	397.787,58
Forlì-Cesena	1.122.170,02	689.727,38	432.442,64
Rimini	1.012.609,23	622.387,24	390.221,99
Totale	10.900.740,50	6.700.000,00	4.200.740,50

Tabella 2: Consolidamento dei servizi: finanziamenti per la gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi
(oneri a carico del Capitolo di spesa 58432)

Provincia	Bambini iscritti/frequ entanti nidi/servizi integrativi al 31/12/05	Budget provinciale	Oneri a carico del bilancio regionale capitolo 58432	Oneri a carico del bilancio regionale capitolo 58432 - Fondi del piano straordinario di intervento
Piacenza	1391	335.635,76	147.877,33	187.758,43
Parma	2842	685.748,98	302.133,27	383.615,71
Reggio Emilia	4559	1.100.045,61	484.667,70	615.377,91
Modena	5224	1.260.504,11	555.363,90	705.140,21
Bologna	8207	1.980.275,12	872.486,90	1.107.788,22
Ferrara	2167	522.877,57	230.373,97	292.503,60
Ravenna	2857	689.368,35	303.727,93	385.640,42
Forlì-Cesena	2388	576.202,87	253.868,49	322.334,38
Rimini	1486	358.558,41	157.976,79	200.581,62
Totale	31121	7.509.216,78	3.308.476,28	4.200.740,50

Tabella 3: Qualificazione dei servizi - Coordinamento pedagogico sovracomunale
(Oneri a carico del Bilancio regionale capitoli di spesa 58430, 58432)

Provincia	Numero totale servizi coordinati (prevalenza attività 0-3 anni)	Budget provinciali	Oneri a carico del bilancio regionale capitolo 58430	Oneri a carico del bilancio regionale capitolo 58432
Piacenza	48	36.432,64	36.432,64	-
Parma	75	56.926,00	56.926,00	-
Reggio Emilia	82	62.239,08	45.858,14	16.380,94
Modena	69	52.371,92	-	52.371,92
Bologna	145	110.056,92	-	110.056,92
Ferrara	21	15.939,28	-	15.939,28
Ravenna	28	21.252,37	-	21.252,37
Forlì-Cesena	30	22.770,40	-	22.770,40
Rimini	29	22.011,39	-	22.011,39
Totale	527	400.000,00	139.216,78	260.783,22

**Tabella 4: Qualificazione dei servizi - Coordinamento pedagogico provinciale
(oneri a carico del bilancio regionale Capitolo di spesa 58430)**

Provincia	Quota provinciale	Numero coordinatori pedagogici	Budget provinciale	Totale provinciale
Piacenza	7.746,85	18	14.013,92	21.760,77
Parma	7.746,85	43	33.477,69	41.224,54
Reggio	7.746,85	70	54.498,57	62.245,42
Modena	7.746,85	25	19.463,77	27.210,62
Bologna	7.746,85	87	67.733,93	75.480,78
Ferrara	7.746,85	25	19.463,78	27.210,63
Ravenna	7.746,85	30	23.356,53	31.103,38
Forlì-Cesena	7.746,85	37	28.806,39	36.553,24
Rimini	7.746,85	25	19.463,77	27.210,62
Totale	69.721,65	360	280.278,35	350.000,00

Tabella 5: Qualificazione dei servizi - Formazione permanente degli operatori
(oneri a carico del Bilancio regionale capitoli di spesa 58430 e 75647)

Provincia	Numero operatori	Budget provinciale	Capitolo 58430	Capitolo 75647
Piacenza	250	21.852,22	21.852,22	-
Parma	532	28.524,65	28.524,65	-
Reggio Emilia	1.562	66.779,93	66.779,93	-
Modena	1.192	66.724,33	66.724,33	-
Bologna	2.150	111.652,04	66.118,87	45.533,17
Ferrara	492	50.654,89	-	50.654,89
Ravenna	627	31.860,87	-	31.860,87
Forlì-Cesena	679	40.034,60	-	40.034,60
Rimini	486	31.916,47	-	31.916,47
Totale	7.970	450.000,00	250.000,00	200.000,00

Tabella 6: Servizi sperimentali
(oneri a carico del bilancio regionale capitolo di spesa 58430)

Provincia	Numero progetti sperimenta li	Budget provinciali
Piacenza	4	10.500,00
Parma	13	32.227,56
Reggio Emilia	1	3.500,00
Modena	4	14.000,00
Bologna	29	93.900,00
Ferrara	4	13.500,00
Ravenna	5	17.100,00
Forlì-Cesena	8	28.000,00
Rimini	4	14.000,00
Totale	72	226.727,56

**Tabella 7: Commissioni tecniche provinciali
(oneri a carico del bilancio regionale capitolo di spesa 58430)**

Provincia	Quota fissa (1)	pratiche esaminate	Budget provinciali	Totale provinciale
Piacenza	3.333,33	18	2.877,94	6.211,27
Parma	3.333,33	19	3.037,83	6.371,16
Reggio Emilia	3.333,34	12	1.918,63	5.251,97
Modena	3.333,34	17	2.718,06	6.051,40
Bologna	3.333,33	37	5.915,77	9.249,10
Ferrara	3.333,33	33	5.276,23	8.609,56
Ravenna	3.333,33	33	5.276,23	8.609,56
Forlì-Cesena	3.333,33	33	5.276,23	8.609,56
Rimini	3.333,34	11	1.758,74	5.092,08
Totale	30.000,00	213	34.055,66	64.055,66

(1) Per effetto di arrotondamento calcolato: in più € 0,01 alle Province di Reggio Emilia, Modena, Rimini

Tabella 8) Riepilogo dei finanziamenti regionali - Anno 2007

Provincia	Estensione Offerta educativa	Consolidamento dei servizi	Qualificazione dei servizi			Progetti Sperimenta li	Commissioni tecniche provinciali	Totale complessivo
			Coord. sovr.	Coord. prov.le	Form. Oper.			
Piacenza	852.195,00	335.635,76	36.432,64	21.760,77	21.852,22	10.500,00	6.211,27	1.284.587,67
Parma	1.115.496,56	685.748,98	56.926,00	41.224,54	28.524,65	32.227,56	6.371,16	1.966.519,45
Reggio Emilia	1.218.881,54	1.100.045,61	62.239,08	62.245,42	66.779,93	3.500,00	5.251,97	2.518.943,55
Modena	1.571.834,20	1.260.504,11	52.371,92	27.210,62	66.724,33	14.000,00	6.051,40	2.998.696,58
Bologna	1.773.033,13	1.980.275,12	110.056,92	75.480,78	111.652,04	93.900,00	9.249,10	4.153.647,09
Ferrara	1.202.279,21	522.877,57	15.939,28	27.210,63	50.654,89	13.500,00	8.609,56	1.841.071,14
Ravenna	1.032.241,61	689.368,35	21.252,37	31.103,38	31.860,87	17.100,00	8.609,56	1.831.536,14
Forlì- Cesena	1.122.170,02	576.202,87	22.770,40	36.553,24	40.034,60	28.000,00	8.609,56	1.834.340,68
Rimini	1.012.609,23	358.558,41	22.011,39	27.210,62	31.916,47	14.000,00	5.092,08	1.471.398,20
Regione Emilia- Romagna	10.900.740,50	7.509.216,78	400.000,00	350.000,00	450.000,00	226.727,56	64.055,66	19.900.740,50

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.